



LA MANDRAGOLA

INDICE

- I. INTRODUZIONE
- II. NERI L'AMANTE
- III. CALLIMACO AMORE MIO
- IV. IL RAPIMENTO SU-ORDINAZIONE
- V. ¡FALSA AMIGA!
- VI. IL CONFLITTO
- VII. E SE COSÌ NON FOSSE?

Materiale a uso didattico realizzato durante il progetto di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO dagli studenti della classe IIIE dell'I.I.S.S "P. Calamandrei" di Sesto Fiorentino: Ester Baggiani, Vladislava Caramalac, Camilla Cecchi, Francesca Ciambellotti, Virginia Di Giovanni, Alessio Maiorana, Elettra Scalamera, Giulio Villani.

TUTOR SCOLASTICO E REFERENTE ASL: Prof.ssa Adriana Iacona
TUTOR AZIENDALE: Adela Gjata, Isabelle Ceccarelli

Con la partecipazione degli attori Francesco Grossi e Laura Pinato, i Nuovi - Giovane Teatro della Toscana

I. INTRODUZIONE

Dal 22 al 26 gennaio 2018 noi, studenti del liceo linguistico Piero Calamandrei di Sesto Fiorentino, abbiamo svolto la fase operativa, EDUPACK, del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro *I Mestieri Dello Spettacolo* presso il Centro Studi del Teatro della Pergola. Inizialmente ci siamo cimentati nella lettura e nell'analisi della commedia *La mandragola*; successivamente, divisi in piccoli gruppo, abbiamo svolto un vero e proprio lavoro drammaturgico ispirato all'opera di Machiavelli, creando dei personaggi, non presenti nella storia, che raccontano le vicende della *Mandragola* dal loro punto di vista. Tutto questo grazie anche a Francesco Grossi e Laura Pinato, neodiplomati alla scuola per attori Orazio Costa del Teatro della Pergola, che insieme ai compagni di viaggio del progetto i Nuovi - Giovane Teatro della Toscana porteranno in scena l'opera di Machiavelli dall'11 al 22 aprile 2018 al Teatro Niccolini di Firenze.

Quelli che seguono sono i monologhi e i dialoghi prodotti.

Buona lettura!

II. NERI L'AMANTE

Neri, 32 anni, cameriere della trattoria "Piazza Duomo", amante di Lucrezia.

Viso spigoloso, naso importante, occhi scuri; alto, muscoloso e moro.

Carattere aperto e socievole, anche se, alcune volte, un po' insicuro e spesso esageratamente romantico e passionale.

L'abbigliamento si limita ad una camicia bianca nei giorni lavorativi, mentre, in quelli festivi, indossa abiti semplici, ma colorati.

"Li ho sentiti parlare di un inganno, ma verso chi? Forse Nicia, quel sempliciotto che non sa tenere neanche una moglie; anche Callimaco è innamorato di Lucrezia, come me, ma devo impedire che riesca ad entrare nel suo letto.

Io stavo facendo tranquillamente il mio lavoro, come sempre, apparecchiare e sparecchiare alla trattoria di mio zio "Piazza Duomo", che si trova in Piazza Duomo per l'appunto; già, ha molta fantasia. Insomma, stavo sparecchiando, che è l'unica mansione che mio zio mi lascia svolgere, perché pensa che sia maldestro e sbadato; forse non ha tutti i torti, non so neanche cucinare. Ligurio e Callimaco avevano appena finito di mangiare e, poco prima, Nicia era uscito dalla trattoria. Io non sono un tipo molto curioso, ma, quando ho sentito il nome di Lucrezia, non ho resistito e ho origliato cosa stessero dicendo, ovviamente senza dare nell'occhio.

Ormai sono sei anni che io e Lucrezia ci frequentiamo segretamente; ci siamo conosciuti alla trattoria, dopo che si era sposata da qualche mese, ma, dalle occhiate che mi lanciava, avevo già capito che non tirava aria buona tra lei e il marito. Era talmente bella che non potevo lasciarla andare via senza nemmeno provarci, tanto non avevo niente da perdere, quindi presi coraggio e le lasciai, sotto al tovagliolo, un bigliettino, sul quale avevo scritto il mio indirizzo di casa. Quella fu la notte peggiore della mia vita, visto che avevo incontrato la donna più bella di tutta Firenze, ma non avevo nessuna possibilità. Certo, sono un bell'uomo, alto, moro, con un certo fascino insomma, e sono bravo in certe cose, in amore intendo, anche se nessuno lo direbbe mai, ma si era appena sposata. Come potevo conquistarla? La mattina dopo era domenica ed io avevo il giorno libero; scesi di corsa i tre piani di scale del mio palazzo, un palazzo antico e disabitato, o, perlomeno, io non ho mai incontrato i miei vicini. Mi piace vivere qui; infatti via Borgo la Croce è molto tranquilla. I tre piani di scale sono faticosi, ma almeno mi tengo in forma. Quella domenica mattina era piacevolmente soleggiata e volevo correre al mercato per distrarmi, fare un giro ed incontrare qualche amico. Appena arrivai in piazza Ghiberti girai l'angolo e la vidi, dritta davanti a me, in un vestito di velluto

turchese, che aveva proprio l'aria di voler essere tolto. Mi spinse in una stradina nascosta e mi baciò; rimasi sconvolto, immobilizzato, le gambe mi tremavano e il mio cuore non aveva mai battuto così forte prima. Ero senza fiato e iniziò a girarmi la testa. La portai a casa e ciò che successe dopo lo lascio alla vostra immaginazione. Di lì a sei anni iniziammo a vederci ogni domenica, mercoledì e giovedì, più i giorni in cui Nicia era fuori per lavoro.

Come potevo permettere che Callimaco diventasse suo amante? Certo, era bello, ma che nome ridicolo Callimaco! Neri è decisamente più adeguato a Lucrezia!

In realtà non sono sicuro di cosa abbiano in mente di fare, poiché ho solo sentito qualcosa riguardo a un rapimento e una pozione di cui non ricordo il nome. Ligurio poi è un gran chiacchierone, viene a pranzo sempre con gente diversa e quante ne spara ogni volta! Stavolta però sembrava una cosa molto seria e, devo ammetterlo, ho paura che possa succedere qualcosa a Lucrezia. Potrei parlargliene e chiederle di fuggire con me, ma credo che sia più legata a Nicia, per i soldi intendo; io infatti guadagno poco e a malapena mi bastano per vivere da solo. Riuscirei a soddisfare tutte le richieste di Lucrezia? Probabilmente no. Gliene parlerò e cercherò di tenerla al sicuro, perché questi due non mi piacciono per niente; andrò alla polizia e racconterò tutto.”



Francesco Hayez, *Il bacio*, 1859

Elettra Scalamera

III. CALLIMACO AMORE MIO

Cesca Colombini, 13 anni, vicina di casa di Callimaco.

Ragazzina bassa e secca, occhi verdi, lentiggini sul naso, capelli lunghi, ondulati e castani, ma sempre raccolti in due treccine.

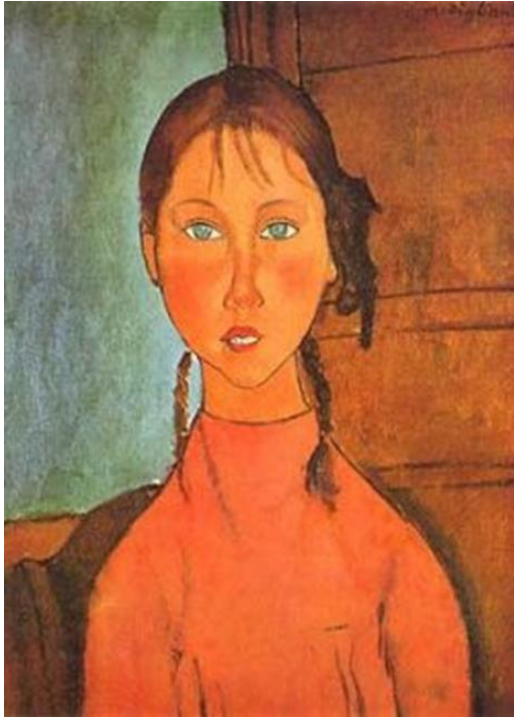
Chiacchierona, curiosa, creativa, molto sensibile, sempre solare e allegra, trasmette positività alle persone, ma anche molto permalosa. Le piace mangiare tanto, soprattutto all'osteria "Piazza Duomo" in Piazza Duomo, dove lavora sua mamma. Passa le giornate a origliare i discorsi dei suoi vicini di casa sotto le loro finestre e questa "attività" le piace molto. Disprezza le sue coetanee, poiché pensa che non abbiano personalità.

Vive in una casa molto grande con suo padre, che fa l'avvocato, e sua madre, che fa la cameriera; molte volte resta a dormire pure la sua balia, Olga, moglie di Ligurio. Aveva un fratello, che, però, è morto a 12 anni.

“Ah quanto è bello Callimaco! Peccato sia così grande, perché sì, insomma, lui ha su per giù 35 anni e io solo 13, però chissà, magari, quando sarò più grande, un pensierino su di me lo farà. Ma cosa sto dicendo? A lui piace una ragazza molto bella, ma sposata con un uomo basso, goffo e brutto.

Ah scusatemi, non mi sono neanche presentata! Mi chiamo Cesca Colombini, ho 13 anni e il mio passatempo preferito è andare a origliare i discorsi dei miei vicini di casa sotto le loro finestre, cosa che mi riesce anche molto bene, perché sono bassina e quindi nessuno mi vede. Qualche giorno fa, mentre la mia balia dormiva, sono andata ad ascoltare le ciane della signora perpetua, la donna più pettegola del mondo, e sono venuta a sapere che Callimaco era tornato a casa dopo tanti anni e visto che quest'uomo abita accanto a me, presa

dalla curiosità, non avendolo mai visto, sono andata a nascondermi vicino al suo studio. Ah quanto è bella la sua voce, sa parlare anche in latino! Quando mi sono affacciata alla sua finestra, ovviamente senza farmi vedere, ho visto che parlava con Ligurio, il marito della mia balia e con un uomo che, come ho detto prima, non è nulla di che, ma si comportava come se fosse preoccupato. Parlavano del fatto che quest'uomo goffo



Amedeo Modigliani, *Bambina con le trecce*, 1918

volesse mettere incinta sua moglie e parlavano o di portarla alle terme o di darle la mandragola, che credo sia un dolce, ma non ne sono sicura. Quest'uomo e Ligurio si rivolgevano a Callimaco come se lui fosse un dottore, cosa alquanto strana, visto che non lo è, ma la cosa più interessante è che Callimaco si comportava come se lo fosse veramente; secondo me qui gatta ci cova! Mi stavo sporgendo sempre di più quando, dalla porta di casa, sono usciti Siro e l'uomo goffo; per fortuna sono riuscita a nascondermi prima che guardassero nella mia direzione! Prima di andarmene ho sentito che Callimaco e Ligurio parlavano di questa ragazza e Callimaco diceva che era bella e ha fatto intendere a Ligurio che ci voleva provare; magari Callimaco fa finta di essere un dottore per ingannare l'uomo goffo, perché è lui che vuole ingravidare questa ragazza. Boh, sono molto confusa. Sono corsa in casa e volevo dire tutto quello che ero venuta a sapere a qualcuno, ma la balia dormiva, mio babbo era in città, perché fa l'avvocato, mia mamma era alla trattoria "Piazza Duomo" a lavorare e mio fratello, purtroppo, non c'è più; già, avete capito bene, è morto, perché la sua carrozza si è scontrata con quella dei

genitori di Suor Ordinazione. Eh, mi manca tanto... Insomma, visto che non so a chi dirlo, sono venuta qui da voi per raccontarvi ciò che ho visto e sentito e se voi conoscete il continuo di questa storia, ditemelo, che sono curiosissima; in questi giorni, infatti, ho anche tanto tempo, dato che la mia scuola è chiusa, perché è caduto un pezzo di tetto."

Francesca Ciambellotti

IV. IL RAPIMENTO SU-ORDINAZIONE

Suor Ordinazione, 27 anni, suora poco religiosa.

È entrata in convento 6 anni fa, dopo aver finito il noviziato, con sua sorella suor Teresa, più piccola di due anni; ha anche un fratello, ma, purtroppo, ha perso i genitori in uno scontro tra cavalli che ha coinvolto anche Cesco Colombini, fratello di Cesca, la giovane chiacchierona.

Alessio D'Assisi; 50 anni; è il servo di Lucrezia. I genitori sono morti da più di 40 anni, perciò è stato affidato alle suore, tra cui Suor Ordinazione, la quale ha deciso il suo nome.

È un servo molto timido ed è perdutoamente innamorato di Madonna Lucrezia.

Suor Ordinazione: Salve Alessio, qual buon vento ti porta qui? Ci sono novità? È da molto tempo che non ci vediamo.

Alessio: Ahimè l'è vero, sono dovuto tornar qui per servire Messer Nicia. Purtroppo non è un bel periodo...

Suor Ordinazione: Perché figliuolo? Cosa è accaduto?

Alessio: Ho assistito ad una brutta scena.

Suor Ordinazione: Di cosa stai parlando?

Alessio: L'altro ieri ho sentito parlar Sostrata, che stava dicendo a Lucrezia di ascoltar il frate amico di tuo fratello Timotino, Timoteo mi pare si chiami.

Suor Ordinazione: Che dicevano costoro?

Alessio: Parlavano di una pozione che potrebbe ingravidare Madonna Lucrezia.

Suor Ordinazione: Ho udito anche io qualcosa riguardante un inganno, architettato da Ligurio e messo in scena insieme a Siro e Callimaco.



Francesco Botticini, *Monica con le suore agostiniane*, 1470

Alessio: In cosa consiste quest'imbroglio?

Suor Ordinazione: Vogliono rapire un garzonaccio per poi farlo andare a letto con Madonna Lucrezia.

Alessio: Pensi che le due cose siano collegate?

Suor Ordinazione: Penserei di sì, perché girano voci che Callimaco si sia invaghito di Madonna Lucrezia. Da quanto ho capito il colpo avverrà stasera, perciò, se vogliamo ricavare qualche danaro da tutto ciò, ci conviene assistere al presunto rapimento per averne delle prove certe.

Alessio: Quindi avresti pensato ad un'azione poco religiosa? Vorresti ricattarli dopo l'accaduto? Oppure li vuoi beccare con le mani nel sacco? E se poi facessero male anche a noi?

Suor Ordinazione: Non ti preoccupare, non toccheranno mai una suora e, se loro si travestono, perché non farlo anche noi?

Alessio: Mi sembra una grande idea! Ma quindi dovrei fare la parte della donna?

Suor Ordinazione: Proprio così e poi vedrai se dovrai continuare a fare ancora il servo! Avrai talmente tanti soldi che avrai il tuo servo personale, se lo vorrai, ed io finalmente potrò fare il funerale che i miei genitori si meritano.

Alessio: E se non vorranno darci i soldi?

Suor Ordinazione: Ce li daranno, fidati, altrimenti andremo a raccontare tutto alla polizia e per loro saranno dolori.

Alessio Maiorana e Giulio Villani

V. *¡FALSA AMIGA!*

Zaela Escobar, 25 anni, amica d'infanzia di Lucrezia.

Zaela è una giovane donna, bella e affascinante. È alta e slanciata e i suoi lunghi capelli mori, che le incorniciano il viso, mettono in risalto i suoi occhi chiari e magnetici, con i quali le piace scrutare tutto ciò che la circonda.

Indossa spesso abiti semplici ma eleganti ed è considerata una pettegola per eccellenza.

Ha un animo buono e altruista, anche se spesso è vendicativa.

“Oh Dio, ho proprio bisogno di raccontare questo fattaccio a qualcuno! Vi prego ascoltate, si tratta della



Andrew Atroshenko, *The Glance*, 1965

moglie di Messer Nicia, Lucrezia, conosciuta da alcuni fiorentini per la sua bellezza e la sua virtù e da altri per tutt'altre cose.

Non consideratemi una pettegola, o una povera giovane donna annoiata, anzi, non mi piace per niente immischiarmi negli affari altrui, ma perché non condividerli? Poi oggi si parla di Lucrezia e metterla nei guai rallegra sicuramente la mia permanenza qui a Firenze.

Mi chiamo Zaela Escobar, vivo da anni in Spagna con mio marito e la mia adorata figlia, ma le mie origini sono italiane; infatti sono nata 25 anni fa proprio qui, a Firenze, da una famiglia benestante di gran classe, come d'altronde sono io. Conosco Lucrezia praticamente da sempre o, almeno, pensavo di conoscerla, fino a quando non ha deciso di sposare quel Messer Nicia, che anni fa mi aveva rubato *el corazòn*; mi ricordo che le parlavo sempre di lui, di quanto mi piacesse la sua goffaggine, la sua ingenuità e la sua assoluta gentilezza e Lucrezia spesso accennava qualche mossa di disgusto, come se mi fossi innamorata di uno stupido, ma a me Nicia piaceva tanto, anzi, troppo! Sarò stata anche molto giovane, ma lui era l'uomo con cui avrei voluto passare il resto della mia vita e ancora oggi sono sicura che se ci fossimo amati veramente io sarei stata la sua anima gemella, il pezzo mancante del suo goffo

puzzle. Nonostante sapesse i miei forti sentimenti verso Nicia, la mia 'grande amica' Lucrezia non si fece scrupoli nello sposare l'amore della mia vita, sfruttando la sua bellezza e il fascino da brava ragazza; un fascino che adesso è svanito quasi del tutto.

Ma, tornando al pettegolezzo più recente, l'altro dì, mentre mi dirigevo in chiesa con mia nonna, che sono venuta a trovare qui in Italia, ho incontrato, con mia grande sorpresa, la signora Lucrezia Calfucci accompagnata dalla madre, alle quali non ho rivolto, ovviamente, nemmeno un leggero saluto. Durante il lungo tragitto, però, non potevo non rimanere colpita da ciò che udivono le mie orecchie. A quanto pare Lucrezia e Nicia, nonostante i sei lunghi anni di matrimonio, non riescono ancora ad avere dei figliuoli e sembra che la rinomata signora Calfucci sia disposta a prendere un intruglio di mandragola, solo sotto consiglio di frate Timoteo. Una notizia assurda! Ma non è mica finita qui! Girano numerose altre voci sulla fedeltà di Lucrezia nei confronti del marito; sembra infatti che la cara Lucrezia sia, oltre che sterile, anche una poco di buono e che abbia numerosi amanti – come, per esempio, Neri, il cameriere della trattoria “Piazza Duomo” – con i quali le piace divertirsi alle spalle di Messer Nicia, il quale, povero, vorrebbe solo mettere su famiglia. Non ci riesco, non riesco proprio a contenere il mio sdegno e il mio odio verso quella

donna malvagia e meschina che continuerà a fare del male al mio adorato Nicia e per questo mi sento in dover di riferire al mio sempliciotto ed ingenuo Messere tutta la verità, in modo che sappia la falsità della sua adorata moglie e che possa ricominciare una nuova vita con accanto una donna che lo ami fedelmente!”

Ester Baggiani

VI. IL CONFLITTO

Anna Marciano, 30 anni, sorella di Ada, che è la moglie di Siro; vive di fronte alla casa di Messer Nicia ed è sposata con Giulio Marciano.

Statura media, capelli castani e lunghi, occhi marroni.

Carattere chiuso e timido, ma determinato.

Ama passeggiare e vestirsi in maniera elegante ma non troppo da essere al centro dell'attenzione.

Odia mentire e ha un rapporto conflittuale con sua sorella.

“Ho paura, sono indecisa, non so cosa fare e ho assolutamente bisogno di parlare con voi; sono le 10 di mattina e questa notte non ho chiuso occhio, perché ero in preda al panico.

Ieri, più o meno verso le 23:30, mi stavo preparando per andare a letto, ma sentivo freddo e ho subito pensato di aver lasciato la finestra aperta; immediatamente sono andata a controllare se effettivamente era così e nel mentre mi avvicinavo ho sentito dei rumori insoliti, quindi mi sono affacciata e ho visto tre uomini. Non sono subito riuscita a riconoscerli, poi però ho visto che erano Siro, Nicia e Ligurio che stavano rapendo un garzonaccio, che assomigliava molto a Callimaco. Abito al piano terra, quindi sono abbastanza sicura di ciò che ho visto, ma adesso c'è un problema e ho bisogno di consigli; Siro è il marito di mia sorella Ada e non so cosa fare. Non sono in buoni rapporti con mia sorella, perciò non so come potrebbe reagire alla notizia, ma ora come ora la cosa più giusta credo sia andare da lei e svuotare il sacco; in fondo siamo due persone mature e dovrei dirle sempre la verità in quanto è mia sorella e inoltre sono stanca di mentirle. Va bene, parlare con voi mi ha aiutata a prendere una decisione: vado da lei!”

Ada Marzapane; 35 anni; moglie di Siro Marzapane e sorella di Anna Marciano, che è sposata con Giulio Marciano e che vive davanti alla casa di Messer Nicia.

Di media altezza, robusta, con capelli ricci castano scuro e occhi marroni.

Di carattere forte, determinata, a volte scorbutica e non dimostra affetto, anche se ci tiene alle persone.

“Oh Santa Maria! Cosa mai potrei fare? Quella povera donna di Lucrezia è stata ingannata da questi uomini villani e prepotenti solo perché Callimaco si è infatuato di lei e vuole arrivare nel suo letto. Oh povera me, oh poveri noi! Cosa succederà se Callimaco venisse scoperto da Messer Nicia? Beh, Nicia non è così sveglia, ma... No, no, no! Cosa faremo? Dove andremo? Sicuro finiremo in strada. Devo riparlare con Siro affinché convinca Callimaco a mettere fine a questo piano così sciocco solo per una donna! Povero mio marito Siro che deve sopportare tutto ciò ubbidendo agli ordini di Callimaco e stando zitto! Fortunatamente mi ha avvisata e mi ha raccontato tutto, non essendoci mai nascosti niente fin dall'infanzia; gli avevo pure confessato che temevo di essere sterile, visto che i nostri vari tentativi di avere figli sono risultati vani. Dopo avergli raccontato ciò però, ho notato che si è allontanato da me, diventando anche un po' freddo nei miei confronti; temo mi tradisca proprio perché io non posso dargli figli, ma potrebbe mai egli tradirmi dopo tutto ciò che abbiamo passato? Soprattutto con chi e quando? Adesso però basta con questi pensieri; devo andare a preparare il pranzo, perché tra poco arriveranno gli uomini.”

Bussano alla porta

Anna: Ciao Ada!

Ada: Anna, sorella mia, cosa ti ha portato fin qui?

Anna: Beh, mi lasci sull'uscio?

Ada: No certo, accomodati pure!

Anna: Grazie. Forse ti starai domandando della mia improvvisa visita, ma avevo bisogno di avere dei chiarimenti da parte tua.

Ada: Chiarimenti riguardo a cosa?

Anna: Ieri sera sul tardi mi sono affacciata alla finestra e ...

Ada: E? Hai visto qualcosa?

Anna: Ti prego di lasciarmi finire il discorso, è già abbastanza difficile da sopportare questa situazione.

Ada: Va bene, scusami, continua pure.

Anna: Stavo dicendo, prima che tu mi interrompessi, che ieri sera mi sono affacciata alla finestra e ho visto tre uomini, tra cui tuo marito Siro. Beh, ehm, stavano, diciamo, non riesco a dirtelo Ada ...

Ada: Anna, per favore, così mi fai preoccupare.

Anna: Beh, un po' dovresti preoccuparti, visto che stavano rapendo un garzonaccio che assomigliava molto a Callimaco.

Ada: Oh Santa Maria! Stai sicuramente mentendo! Quel povero marito mio non farebbe mai una cosa del genere!

Anna: Sei libera di credermi o no, ma ti sto dicendo la verità! Dopo tutte le vicende passate non voglio più mentirti.

Ada: Ho qualche dubbio riguardo la tua sincerità.

Anna: Perché mai dovresti averne?

Ada: Beh, essendo la più grande sei sempre stata gelosa di me.

Anna: Non ho mai avuto niente da invidiarti e non sono mai stata tanto sincera come adesso.



Caravaggio, *Marta e Maddalena*, 1598

Ada: Niente di ciò ti riguarda! Non devi permetterti di immischiarti nella mia vita! E comunque Siro era in casa con me.

Anna: Non era mia intenzione creare questa situazione, anzi, volevo semplicemente metterti al corrente di ciò che hanno visto i miei occhi; posso assicurarti che non mentono.

Ada: Adesso è troppo, vattene!

Anna: Va bene, va bene, se è ciò che desideri me ne andrò.

Anna

“Sono andata da mia sorella e le ho detto tutto ciò che ho visto ieri sera, ma lei non mi ha creduto; beh, non capisco il perché di questo suo comportamento e penso che mi menta. Oddio lo sapevo, non dovevo andarci! È stata una perdita di tempo! Mi ha presa in giro!”

Ada

“È venuta mia sorella e, per una volta, è stata sincera con me, mentre io le ho mentito e sono stata scontrosa nei suoi confronti; perché l'ho fatto? Ma, d'altronde, non potevo dirle la verità, avendo promesso a Siro di non raccontare niente a nessuno, quindi neanche a lei; vi sembrerà strano ma, nonostante siamo l'una l'opposto dell'altra e con una differenza di 5 anni, le voglio molto bene e non mi piace mentirle. Mi sento troppo in colpa, devo andare a confessarmi da frate Francesco!”

Vladislava Caramalac e Virginia di Giovanni

VII. E SE COSÌ NON FOSSE?

Altea Costa, 23 anni, fiorentina, sarta di Sostrata e amante segreta di Ligurio.

Giovane donna alta e prosperosa, lunghi capelli corvini, occhi azzurri e labbra di un rosso molto forte.

Le piace farsi notare, indossando stretti corpetti e colori sgargianti; ama stare al centro dell'attenzione.

Audace, arrogante, saccente, insolente, impicciona, molto vanitosa e a tratti antipatica, nasconde una forte insicurezza dovuta alla mancanza di una figura paterna.

“C'è qualcuno? Oh eccovi! Buonasera a tutti!

Vorrei iniziare facendovi una domanda: voi lo conoscete Ligurio? Beh, se non lo conoscete vi consiglio di andare nella trattoria preferita dai fiorentini –sì, quella in piazza Duomo, esatto – perché lo troverete sicuramente laggiù intento ad ingannare qualcuno in cambio di un buon pranzo.

Vi starete chiedendo come mai una giovane donna come me possa conoscere un esperto di burle come Ligurio. Beh, io sono la sua amante! Ebbene sì, sono l'amante di Ligurio e conosco la verità, sono a conoscenza di tutto! Conosco l'inganno, conosco gli ingannati e conosco gli ingannatori. Che grande imbroglio! Tutti pensano di ingannare tutti e ricavarne qualcosa, ma l'unica a ricavarne qualcosa è Madonna Lucrezia, figlia della mia miglior cliente, Madonna Sostrata, conosciuta dalla signoria di Firenze come donna di facili costumi, ma io non esprimo la mia opinione, poiché da lei ricavo la maggior parte dei miei danari.



Diego Velázquez, *Giovane donna che cuce*, 1640 circa

Ero intenta a tagliare e cucire merletti quando Madonna Sostrata iniziò a raccontarmi il loro piano per rendere la giovane Lucrezia fertile con, però, un conseguente morto, poiché Lucrezia avrebbe dovuto prendere la pozione di mandragola, che, come narra la leggenda, in otto giorni uccide il primo uomo che ha consumato rapporti con la donna che ha bevuto l'intruglio. Ascoltai Sostrata a lungo; lei non era a conoscenza dei miei 'affari' con Ligurio e quindi neanche che io fossi già a conoscenza della verità. Che burla che ha escogitato il mio Ligurio! Dovete sapere che io e lui, oltre ad essere amanti, siamo grandi amici; io infatti conosco sempre i suoi inganni e mi diverto moltissimo a vedere come le persone credano alle sue parole e ci caschino così facilmente. Ligurio riesce sempre a ricavarne pasti o pranzi e qualche danaro, ma questa volta, però, non mi ha raccontato niente riguardo alla ricompensa che riceverà da Callimaco; la loro amicizia è risaputa, ma Ligurio riceverà sicuramente qualcosa in cambio o qualche danaro. E se così non fosse? Quale altro fine

potrebbe avere il mio Ligurio? Io lo conosco da molto e mai metterei in dubbio le sue dolci parole, anche se a volte molto noiose e ripetitive. Ligurio dimostra astuzia e ingegno agli occhi delle persone sconosciute, e sì, sono effettivamente caratteristiche che gli appartengono, ma lui in realtà è un uomo molto noioso e sedentario. Credevo mi dicesse tutto, ma io il motivo di questo inganno non lo conosco! Che lui non si fidi più di me? Non potrei mai immaginare una cosa del genere! I suoi racconti mi riempiono sempre di curiosità e gioia. Come mai non mi sono posta questa domanda a tempo debito? Avrei dovuto pensarci prima! Io, Altea Costa, sempre a conoscenza della verità, di come, quando e perché accadono le cose, sono certa che Ligurio ne ricavi qualche danaro, perché, se non fosse così, per quale scopo passerebbe le sue giornate ad occuparsi di questi fattacci? Non posso crederci, sono arrivata a dubitare dei miei pensieri e delle mie conoscenze! L'amore per Ligurio mi ha portato a dubitare di me stessa, cosa mai accaduta in ventitré anni di vita. Oh Signore dove mi sono andata a cacciare!

Camilla Cecchi